

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**

Ufficio III - Controllo gestione | Il Magistrato Istruttore
Enti locali Sicilia

Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., L.F. 2006, sul rendiconto esercizio 2013, trasmessa dall'Organo di Revisione del Comune di Nicosia (EN).

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*) prevede, altresì, che, nell'ambito della suddetta attività di controllo, l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica.

In questa sede, pertanto, si è contestualmente proceduto, da un lato, al controllo finanziario sul rendiconto 2013 e, dall'altro, alla verifica dell'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario (che ha riguardato il rendiconto 2012). Tale metodologia procedurale, legando gli esiti del precedente controllo e delle relative misure correttive al successivo ciclo di bilancio, garantisce un più accurato apprezzamento dell'evoluzione dei fattori di squilibrio rilevati e della loro attualità e gravità, garantendo, al contempo, l'aderenza ai principi di concomitanza e concentrazione delle attività di controllo e una maggiore effettività dei relativi esiti.

Il Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, con nota del 15 settembre 2014, ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 95/2014/INPR del 30 luglio 2014, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013", ai fini della compilazione del questionario e della sua trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione del documento.

In data 28 gennaio 2015, l'organo di revisione del Comune di Nicosia ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2013. Tale relazione risulta mancante degli allegati previsti. In data 24 marzo

ky

2015, sono stati richiesti all'organo di revisione ulteriori informazioni e chiarimenti rimasti tuttavia inevasi.

- 1) Dall'esame della documentazione, **allo stato degli atti**, è emerso:
- 2) il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2013 (delibera di C.C. n. 102 del 23/12/2013) e del rendiconto 2013 (delibera di C.C. n. 56 del 28/07/2014) rispetto ai termini di legge;
- 3) il mancato rispetto di due parametri obiettivi di deficitarietà strutturale:
 - a. ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III, di nuova formazione rispetto agli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli;
 - b. volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 4) la mancata costituzione del fondo svalutazione crediti, ai sensi dell'art. 6, comma 17 del d.l. n. 95/2012 in presenza di residui al titolo terzo ante 2008;
- 5) la mancata adozione della delibera di Giunta relativa alla destinazione di spesa per i proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada;
- 6) in relazione alla gestione dei residui:
 - a. l'esistenza di un disallineamento tra i residui attivi del titolo VI e quelli passivi del titolo IV ante 2009;
 - b. un saldo negativo tra il volume dei residui attivi ante 2009, del Titolo IV e del Titolo V, pari ad euro 2.684.616,05 e il volume dei residui passivi del Titolo II, pari ad euro 5.358.782,95;
- 7) l'impossibilità di verificare il rispetto del patto di stabilità in quanto, benché richiesta, non è stata fornita la certificazione;
- 8) incertezza sul corretto utilizzo dei capitoli afferenti i servizi conto terzi con riferimento a "altre per servizi conto terzi" per € 438.431,62;
- 9) incertezza sulla situazione dei debiti fuori bilancio dell'ente. Vengono indicati debiti da riconoscere a fine esercizio per 233.874,92;
- 10) relativamente agli Organismi partecipati, l'inottemperanza agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n.135/2012 (nota informativa posizioni debitorie/creditorie e la mancanza di informazioni con conseguente impossibilità di verificare il rispetto degli obblighi di legge a carico dell'ente socio.

Consigliere Stefano Siragusa

